



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI FLERO

VIA ALDO MORO, 109 – 25020 FLERO (BS) C.F. 80049070172

TEL.030/2680413 C.M. BSIC8AG00P - Cod. Univoco: UFQQIM

Email: bsic8ag00p@istruzione.it; bsic8ag00p@pec.istruzione.it

<http://www.icflero.gov.it>

Prot. n. 3664

Flero, 27 settembre 2018

AL Collegio Dei Docenti

E P.C.

Al sito

Al Consiglio D'Istituto

Al Personale ATA

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL
POF TRIENNALE**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lvo. 16 aprile 1994 n.297 ;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89;

VISTO il DM 16 novembre 2012 n.254 (Indicazioni Nazionali per il Curricolo)

VISTO il CCNL Comparto Scuola artt. 26-27- 28 -29 ;

VISTO il Dlgs 30 marzo 2001, n.165, art. 25;

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n.107 recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

VISTO il DM 797/2016

VISTI i DD,LL,vi 60, 62, 66 del 2017

VISTA la CM 1830/2017

VISTA l'Agenda 2030 e il piano per l'educazione alla Sostenibilità

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
2. delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
3. del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
4. delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

PREMESSO

- che la Legge 107/2015 attribuisce al dirigente scolastico la formulazione dell'Atto di Indirizzo per l'elaborazione del POF triennale;
- che obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione dei contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel POFT
- che il Collegio dei docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2019/22
- che nell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione sono emersi punti di forza e criticità che vanno assunti in un Piano di Miglioramento che coinvolga tutte le componenti della comunità scolastica: docenti, alunni, famiglie, soggetti esterni, portatori di interessi a vario titolo

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99 così come sostituito dall'art.1 comma 14 della Legge 13 luglio 2015 n.107, il seguente

Atto di indirizzo

Rivolto al collegio docenti per le attività della scuola, le scelte di gestione e di amministrazione in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/22

Il Piano Triennale dell'offerta Formativa è *il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica*, riflette le esigenze del contesto ed è sintesi efficace della progettazione educativa, curricolare, extracurricolare e organizzativa, coerente con gli obiettivi generali del percorso di studi del primo ciclo.

Nella convinzione che l'uniformità delle scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative è indispensabile per la costruzione di una "Comunità educante" si forniscono le presenti indicazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

1) Sarà costruito sulla base dei principi fondanti di

- Legittimità e trasparenza
- Equità, accoglienza ed inclusione
- Qualità ed efficacia della scuola
- Sviluppo del capitale umano e sociale
- Sicurezza e benessere
- Innovazione degli ambienti di apprendimento
- Integrazione PTOF- RAV- PdM

2) Dovrà includere ed esplicitare

- Gli indirizzi del Dirigente Scolastico
- Finalità e coordinate di riferimento
- Le priorità del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento
- Il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa
- Il fabbisogno di ATA

- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali

3) Terrà conto

- Dei risultati delle rilevazioni INVALSI al fine di definire le attività per il recupero ed il potenziamento di abilità e competenze
- Della necessità di innalzare i livelli di apprendimento affinché gli alunni raggiungano il successo formativo
- Delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

4) Sarà orientato a

- Rafforzare i processi di costruzione dell'identità dell'Istituto e del curricolo verticale secondo il principio della continuità, a partire dalla scuola dell'infanzia appena istituita fino al termine del primo ciclo, sulla base di un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica e nella scelta curricolare e progettuale.
- Assicurare accoglienza, inclusività e aggiornamento degli obblighi previsti dal D.lvo 66/2017
- Adeguare i processi di insegnamento-apprendimento la progettazione curricolare e la valutazione alla normativa vigente:
 - Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2012
 - linee guida Nota Miur 9-01.2018 modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo- DM 742/2017
 - Legge 107/2015
 - indicazioni del DLvo 62/2017
 - ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascun studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
- Perfezionare gli standard di valutazione nel rispetto della normativa vigente
- Ampliare l'offerta formativa nei tre ordini di scuola secondo quanto deliberato dagli OOCC
- Assicurare unitarietà della gestione dei servizi amministrativi, gestione efficace ed efficiente nel servizio all'utenza, rispetto dei tempi

5) Punterà al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- ✓ Attuare il Piano di miglioramento
- ✓ Potenziare il passaggio dall'insegnamento all'apprendimento, attraverso un impianto metodologico che aiuti l'alunno "*a imparare a imparare*" e favorisca lo sviluppo delle competenze
- ✓ Promuovere la progettazione e la valutazione per competenze anche attraverso una programmazione per classi parallele, l'utilizzo di prove comuni e relative griglie di valutazione
- ✓ Utilizzare il "laboratorio" come modalità di apprendimento
- ✓ Potenziare un'inclusività di tutti gli alunni attraverso l'utilizzo di diverse metodologie così da far fronte ai bisogni di ciascuno, garantire pari opportunità e successo formativo
- ✓ Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.
- ✓ Strutturare gli interventi volti a favorire l'acquisizione delle competenze sociali, la cittadinanza attiva e la prevenzione a bullismo e cyberbullismo
- ✓ Favorire il potenziamento delle lingue straniere
- ✓ Potenziare le discipline motorie, l'acquisizione di stili di vita sana e il benessere psico-fisico

- ✓ Potenziare le azioni di continuità tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria di primo grado
- ✓ Motivare gli studenti a costruire un proprio progetto di vita attraverso un percorso di orientamento strutturato
- ✓ Implementare la verifica dei risultati a distanza
- ✓ Migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione di buone pratiche
- ✓ Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche
- Migliorare dotazioni e logistica degli ambienti di apprendimento
- Sostenere formazione, autoaggiornamento e innovazione metodologico didattico
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Aprire la scuola al territorio realizzando "alleanze formative"

6) Dovrà contenere:

- ❖ L'offerta formativa;
- ❖ il curricolo verticale;
- ❖ le attività progettuali;
- ❖ i Regolamenti;
- ❖ i criteri di valutazione;
- ❖ le metodologie e gli strumenti didattici;
- ❖ quanto previsto dalla legge n.107/15 al comma 7(organico dell'Autonomia e potenziamento dell'offerta formativa)
- ❖ le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 10 per la secondaria)
- ❖ le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- ❖ la definizione delle risorse occorrenti;
- ❖ l'attuazione dei principi di pari opportunità e della lotta alle discriminazioni;
- ❖ le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- ❖ le azioni specifiche per alunni adottati;
- ❖ le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- ❖ la descrizione dei rapporti con il territorio

7) Si articolerà indicativamente nelle seguenti macro - aree:

1. Progettazione organizzativa
2. Progettazione educativa e didattica
3. Articolazione dell'offerta formativa
4. Valutazione della scuola e del servizio
5. Risorse umane e materiali
6. Formazione del personale

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione strumentale designata affiancata da un gruppo di lavoro entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

La Dirigente Scolastica
 Prof.ssa Mariaelisa Bonaglia
 [Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
 sensi dell'art. 3, c.2, D. Lgs. n. 39/1993]